

*...un'autonomia per una
scuola di qualità...*



ROMA 24 ottobre 2008

Ivana Summa



L'autonomia soffocata tra Riforme e Innovazioni

■ *Le riforme*

Sono cambiamenti basati su interventi, decisioni e azioni di natura politica ed amministrativa.

Voluti dall'alto/esterno, esogeni.

Comportano ristrutturazioni formali generalizzate del sistema scolastico, basate sul rispetto delle norme.

Creano resistenze.

■ *Le innovazioni*


Sono cambiamenti realizzati dalle singole scuole per migliorarsi.

Voluti dall'interno/dal basso; endogeni.

Sono cambiamenti di professionalità.

Comportano l'adozione di processi di R/S/S.

Creano crescita professionale ed organizzativa.



Quando una scuola si può dire davvero autonoma?

- *Quando fa scelte educative e didattiche;*
- *Quando progetta il proprio miglioramento;*
- *Quando controlla i propri processi*
- *Quando si valuta;*
- *Quando fa ricerca e sperimenta*

QUANDO FA POLITICA

Le 10 dimensioni che definiscono concretamente la competenza di una scuola autonoma

- *La dimensione della responsabilità educativa*
- *La dimensione collegiale*
- *La dimensione progettuale*
- *La dimensione decisionale*
- *La dimensione relazionale*
- *La dimensione comunicativa*
- *La dimensione gestionale*
- *La dimensione della leadership educativa*
- *La dimensione dello sviluppo organizzativo*
- *La dimensione dello sviluppo professionale*



1 – La dimensione della responsabilità educativa

- *La scuola è capace di assumersi la “propria” responsabilità educativa;*
- *C’è diffusione delle responsabilità e senso di appartenenza;*
- *Si è disponibili a rendicontare il proprio operato.*



2-La dimensione della collegialità

- *E' necessario passare da una collegialità formale e politica ad una collegialità effettiva e tecnica.*
- *Il collegio dei docenti come corpo professionale ma anche come comunità di pratiche.*



3- La dimensione progettuale

- *Il progetto della scuola è il risultato di confronti e mediazioni, ma è il progetto di tutti;*
- *E' il risultato e il presupposto del processo di R/S/S;*
- *Prospettiva innovativa e visione del futuro.*



4 – La dimensione decisionale.

- *Valorizzazione dei processi decisionali, nel rispetto dei poteri dei vari organi;*
- *Assunzione di decisioni strategiche;*
- *Integrazione delle decisioni della scuola a livello di territorio.*



5 – La dimensione relazionale

- *Valorizzazione delle relazioni sociali e con le istituzioni;*
- *Disegno di una governance interna ed esterna;*
- *Attivazione di ambienti relazioni positivi.*



6 - La dimensione comunicativa.

- *Comunicazione come informazione/formazione;*
- *Comunicazione come sensemaking;*
- *Comunicazione come “capacità di tenuta” di tutto il contesto scolastico.*




7 – La dimensione gestionale.

- *Utilizzazione ed integrazione di tutte le risorse;*
- *Integrazione tra P.O.F.(risorse educative), P.A.(risorse finanziarie), C.I.(risorse umane);*
- *Gestione trasparente.*



8 – La dimensione della leadership educativa

- *Capacità di tutti di contare, così che si possa creare un orientamento comune ;*
- *Capacità di guida educativa;*
- *Leadership distribuita e collaborativa.*



9 – La dimensione dello sviluppo organizzativo

- *Pianificazione del miglioramento;*
- *Capacità di apprendere da successi e insuccessi;*
- *Miglioramento come innovazione continua.*



10 – La dimensione dello sviluppo professionale.

- *Rapporto tra qualità della scuola e qualità degli insegnanti;*
- *Valorizzazione delle conoscenze e competenze endogene e tacite;*
- *Investimento nelle risorse umane;*
- *Formazione come apprendimento organizzativo.*



Le condizioni/opzioni per cambiare davvero...

1. *Investire sulle risorse umane: formazione e non solo*
2. *Favorire la ricerca curriculare*
3. *Incentivare processi di valutazione/autovalutazione di sistema*
4. *Fare riforme “leggere”, in grado di creare le spinte per l’innovazioni*
5. *Premiare le scuole che innovano*